

— La Cooperativa edificatrice di case popolari. — Il Consiglio di Amministrazione affitterà col 1.º dicembre i dodici quartieri costituenti il III fabbricato: i soci dovranno rimettere le domande di affitto non più tardi delle ore 12 del 30 ottobre.

I dodici quartieri si compongono di 3, 4 e 5 stanze ciascuno; ed ogni socio concorrente dovrà aver pagato interamente l'importo di due azioni.

Nel giorno 30 ottobre il Consiglio si adunerà per l'assegnazione dei quartieri.

— Si avvertono le famiglie che le iscrizioni degli alunni nelle Scuole Tecniche, Scuole Normali e Liceo Ginnasio debbono farsi entro il 31 ottobre.

Chi credesse di potersi iscrivere dopo quel termine, vedrebbe, secondo ogni probabilità, respinta irremissibilmente la propria domanda; e ciò per effetto della circolare ministeriale diramata dall'onorevole Credaro il 23 settembre 1911, dalla quale riportiamo letteralmente la disposizione che segue: «Dopo il 31 ottobre le iscrizioni tardive saranno ammesse con le norme vigenti in materia, solo nel caso che non spostino la popolazione di una classe in modo da richiedere la divisione della classe stessa».

STATO CIVILE

dal 18 al 24 ottobre 1911.

NASCITE DENUNZiate

Maschi N. 18 — Femmine N. 12

Nati morti N. 1

MATRIMONI

Scatena Ademaro con Puccini Maria, celibi, di S. Piero a Grado — Pampana Francesco con Poli Silvia, vedovi di Riglione — Bottai Adolfo Amilcare con Mapei Gina, celibi, di Putignano — Fornai Amos con Moliati Nella, celibi, di Pisa — Paolicchi Igino con Pagni Virginia, celibi, di S. Giovanni al Gatano — Moretti Armando di Putignano, con Guerra Assunta, di S. Piero a Grado, celibi — Ori Sestiglio con Ceppatelli Ersilia, celibi di Pisa — Colombi Aurelio di S. Marco alle Cappelle, con Vettori Lida, di Pisa, celibi — Calvori prof. Clito di Bologna, con Mariani Maria di Pisa, celibi.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Serani Oliviero di Riglione, con Ceccarelli Itala di Oratoio, celibi — Campani Alfredo con Pittoreggi Alberta, celibi, di Pisa — Torri Settimo con Franchi Aldeira, celibi, di Pisa — Cini Guido con Baldeschi Comunarda, celibi, di Putignano — Lombardi Silvestro di Viareggio, con Papini Maria di Putignano, celibi — Fontani Alessandro di Reggio Emilia, con Piccioli Beatrice di S. Michele degli Scalzi, celibi — Morelli Pietro con Terrazzi Lilla, celibi, di S. Giovanni al Gatano — Grassellini Giovan Battista con Sassetelli Remigilda, celibi, di Pisa — Moro Francesco di Alessandria, con Maggini Leonilda, di S. Marco, celibi.

MORTI

Cecchi Angiolo, coniugato, di anni 76, di S. Piero a Grado — Benedetti nei Vaglini Virginia, 45, di Pisa — Gabbanini vedova Taccini Teresa, 79, di Pisa. — Manzi Leonello detto Amleto, celibe, 23, di Pisa — Ghelli Pellegrino, coniugato, 64, di Putignano, Cardosi Mazzolini nei Martelli, 59, di Pisa — Del Corso Cesarina, 18, di S. Michele degli Scalzi — Grassini Canzio, celibe, 19, di S. Ermete — Morganti vedovo Fiaschi Palmiro, 75, di San Marco alle Cappelle — Buchignani Oreste, coniugato, 48, di S. Marco — Castiglioni Sabatino, coniugato, 71, di S. Michele degli Scalzi — Lombardi Casimiro, celibe,

43 di Orciano Pisano — Chiaverini, vedova Rindi Elena, 71, di Pisa — Sattari Alfredo vedovo O. di Pisa — Gimignani vedova Angelati Faustina, 81, di Pisa — Vallini Valerio, celibe, 13, di S. Giovanni al Gatano — Gevedri Andrea, vedovo, 80, di Pisa.

E più N. 5 al disotto di 5 anni.

TEATRI

Da Milano ci giunge la eco di una notizia piacevolissima:

Il collega Umberto Paradisi, che fu a Pisa per vario tempo a dirigere il quotidiano locale, ha messo in scena un nuovo dramma sociale *Santa Cannaglia* ed ha ottenuto un successo, secondo quanto dicono i giornali, clamoroso.

Noi non ci facciamo grandi meraviglie del successo ottenuto dal Paradisi, poiché conoscendolo, per esserne amici personali, eravamo sicuri ch'egli avrebbe potuto intraprenderlo, con successo, una carriera brillantissima.

Al caro Paradisi, i nostri rallegramenti ed i migliori auguri.

Stranezze della malaria

Da molto tempo il ben noto prof. MIRCOLI cerca di sviscerare tutti i punti misteriosi che ancora trovansi nella patogenesi, etiologia, sintomatologia dell'infezione malarica.

E molte delle osservazioni da lui fatte sono invero oltremodo interessanti e strane: strane nel senso che, non potendosi trovare una adeguata spiegazione, appaiono più o meno paradossali.

Così, egli dice, molti che sono certamente malarici, pur non avendo mai avuta febbre o avendola avuta molto tempo addietro, se abbandonano la zona malarica, bassa, a clima costante, per recarsi in collina o in montagna, presentano ben presto accessi febbrili malarici tipici, anche gravi.

E' già questa una cosa strana ed io stesso l'ho spesse volte osservata. Ma quel che è più strano — dice il MIRCOLI — si è che molti di questi accessi malarici (circa il 10 per cento) si mostrano ribelli ai rimedi antimalarici: talvolta sono addirittura incurabili.

Orbene, conclude il professore, per vincere tali infezioni vi è un rimedio sovrano che risponde nel 90 per cento dei casi: *rinviare quel paziente in una zona malarica, e prevalentemente in quella stessa dove l'infezione venne contratta.*

Il prof. MIRCOLI attribuisce a speciale virtù del terreno il fatto del rendersi evidente quella che egli chiama *diatesi di febricitabilità malarica latente*; come, viceversa, sarebbe opera del terreno malarico il fatto del rendersi inattivo lo stato di febbre evidente, del ripristinarsi, cioè, della diatesi latente. In una parola tali malarici guarirebbero, tornati che siano al loro paese malarico, per virtù speciale del terreno.

Sarà: non discuto. Io ho sempre supposto che tali *evidenze malariche* fossero la conseguenza del cambiamento di clima, il quale «muove il sangue» (per dirlo con le parole di certi vecchi maremmani), eccita il ricambio materiale e forse contribuisce a rimettere in circolo antichi parassiti che vivevano inerti annidati nelle profondità di organi emapoietici.

Rispetto alle difficoltà di guarire, io ho sentito dire a certi maremmani «ai quali era scoppiata la febbre in montagna» che lassù non riuscivano a guarire perché il medico di quei posti non era pratico delle febbri e troppo parsimonioso nella prescrizione del chinino.

Non è una ragione che convinca troppo: ma quel che è certo si è che io di tali casi ne ho curati spesso in montagna e li ho sempre guariti «lassù» e alla svelta con una generosa somministrazione di pillole Esanofele (della Casa Bisleri di Milano).

Dott. VERITAS.

Risultati a Pisa.

Leggiamo sempre con piacere una buona notizia riflettente un paese vicino al nostro, ma non però con lo stesso interesse come quando si tratta di un fatto di cronaca locale. Un risultato, diremo così alla portata di mano, e' impressionerà maggiormente. La signorina Anarchide Biagi, via S. Martino, 32, Pisa, ci comunica:

«Ero avvilita e scoraggiata al sommo grado perchè credevo proprio che non vi fosse più un rimedio per guarire il mal di schiena che ho sopportato per tre anni.

«Tutto provai, tutto tentai, e se presi le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia F.lli Bottari, sottoborgo, 3, Pisa), lo feci per insistenza della mia mamma, perchè non avevo più fiducia in nulla.

«Se qualcuno qui a Pisa avesse dei dubbi sulla lealtà della mia dichiarazione venga pure a trovarmi e tanto io che il mio babbo li convinceremo in poche parole che devo la mia guarigione alle vostre Pillole. In pochi giorni esse mi fecero provare un grande sollievo ed a cura ultimata mi tolsero tutti i disturbi che mi cagionava il male di schiena, e cioè mali di capo, insonnia, forti palpitazioni di cuore, e affanno quando facevo un po' di moto, inappetenza, e debolezza generale. Non ho parole abbastanza per esprimermi la mia soddisfazione per il vostro rimedio che mi ha reso un servizio inestimabile. (Firmato) Anarchide Biagi».

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono anche presso tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 6 scatole per L. 19.— o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione. 22

Prezzi delle grasse vendute in Pisa nel mercato del 25 ottobre 1911.

N. B. I prezzi segnati nella prima colonna sono relativi a generi venduti in partita fuori dazio.

Cereali

Grano gentile 1^a q. il Q. . . 29,25 a 29,75
Detto 2^a q. l'Et.
Detto di Maremma 29,75 a 29,75
Granturco 1^a q. 18,75 a
Detto 2^a q.

Legumi

Fagioli bianchi 1^a q. 35,60
Detti mezzani 32,90

Farina

Farina m. A netta da tela.
» B idem 36,00 a 36,50
» C idem 35,00 a 35,50
Semola 16,00 a
Semolino 1^a q. da Paste da minestra con tela. 43,25

Vino

Vino 1^a q. del piano di Pisa. 31,00
Detto 2^a q. 24,00
Detto di Collina 1^a q.
Detto idem 2^a q.

Foraggi

Fieno 1^a q. 8,00
Detto 2^a q. 5,00
Paglia. 2,00 a 3,50
Detta a manne.

Abbigliamento dei Bambini

Unico Giornale in Italia che se ne occupa esclusivamente è il FIGURINO DEI BAMBINI. Offre facili istruzioni per taglio e confezione di modelli e figurini. Supplemento speciale: IL GRILLO DEL FOCOLARE (racconti, giochi, sorprese, ecc. ecc. per fanciulli).

Nel Regno — Per un anno L. 5. — Semestre L. 3 — Chiedere Saggi gratis all'edit. U. HOEPLI, MILANO.

Occasione!

Vendesi a buone condizioni Motore a Gas I HP con accessori, nuovissimo. — Rivolgersi al Signor **Ulivieri Angiolo** Via Ulisse Dini, 14, Pisa.

— Per chi acquista Statue Sacre di carta-pesta, marmo e bronzo. — Ad evitare disguidi postali, si prega d'indirizzare le richieste esclusivamente allo *Scultore Luigi Guacci, Lecce* (Puglie) il solo in Lecce che ha conseguito diploma di studi presso una R. Accademia di Belle Arti e che ha un proprio grande Stabilimento, costruito appositamente per la lavorazione di Statue di carta-pesta.

Si si edisce il Catalogo illustrato a chi ne fa richiesta mediante cartolina con risposta pagata.

Per telegrammi: «Statue-Lecce».

Pisa, Stab. Tip. Toscano, 1911.

COCA BUTON

Mi more che fortifica - Il liquore degli intellettuali



Antica, vinomatista, eccellente specialità creata sui dettami dell'illustre igienista Senatore MANTEGAZZA.

DALLA GRANDE DISTILLERIA A VAPORE GIO. BUTON e C. di Bologna. P. ondata con 40 Medaglie 5 Diplomi d'onore 5 Brevetti Sovrani e l'unico GRAND PRIX all'Esposizione Universale di Parigi 1900. Effetti principali della Coca Buton. Genera, aumenta e conserva la forza. Risveglia l'appetito e aiuta potentemente la digestione e l'assimilazione. Guarisce i disturbi di stomaco e d'intestino. Riara le perdite di sostanza. Guarisce le conseguenze degli eccessi di lavoro e di piaceri. Protegge gli organi respiratori contro la tosse, influenza, la rinfredde, e c. Evita l'ipertensione, rinvigorisce e conserva il timbro e l'estensione della voce umana.

Molte contraffazioni infestano il mondo.

Per ottenere la COCA BUTON VERA si consiglia di acquistare in bottiglie originali portanti al collo un nastrino di seta rossa e la fascetta di garanzia con la scritta: «Imbottigato dalla Casa produttrice».

Malattie Veneree e della Pelle

Dott. Prof. AMILCARE PANELLA

Docente nella R. Università di Pisa già alla Clinica Dermosifilopatica di Bologna

Pisa — Via S. Martino 58 2.^a p. — Pisa dalle 15 alle 18 — eccetto la domenica.

FERRO-CHINA-BISLERI

L'UQUORE TONICO

RICOSTITUENTE

DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da Tavola

DIABETE

Guarigioni radicali documentate SENZA REGIME SPECIALE innocuità assoluta.

ANTI-DIABETICO MAYOR del Dott. F. MAYOR

Specialità diplomata dalle Accademie di Medicina CURA COMPLETA in 4 Fias. di 112 lit. cias. L. 20 nel Regno Approvazione GRAN PREMIO e MEDAGLIA D'ORO, Accademie scientifiche LONDRA, PARIGI, ROMA. — Concessionario

PIETRO RUFFINI - Via Mercatino, 2 - Firenze

E' DELITTO RITARDARE LA CURA

LIQUORE STREGA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.